

BERTOLDINO

OCCASIONALE DI SATIRA

20 Aprile 2011



Tra crisi e pic-nic

Un grande scoop di "Bertoldino": dopo Halloween , Natale e Capodanno, ecco in anteprima l'elevata lettera che la nostra amata "mamma di tutti noi", ha preparato contro le becere abitudini pasquali di noi poveri ignoranti !!!!! Leggiamo e riflettiamo. Cosa siamo noi di fronte a cotanta profondità culturale !

Sempre più stringente è la crisi economica che attanaglia il nostro paese . I comuni sono chiamati a tagli terribili dei loro bilanci, a cominciare dalla riduzione del 3% dello stipendio dei sindaci e degli assessori (sob...) ma soprattutto ad aiutare le famiglie aumentando le esenzioni al costo del buono mensa o ai corsi di arte pittorica per barboncini, piuttosto che l'adesione dei comuni alle conferenze sul ruolo degli ornitorinchi nell'amministrazione pubblica, piuttosto che il ruolo della donna rurale nelle relazioni diplomatiche tra gli stati con economie emergenti.

Tutto questo è sostenuto, ovviamente con risorse pubbliche, ossia di tutti i cittadini, anche di quelli che non si permettono "monumenti ai cornuti" in ferro arrugginito nei cortili, "croste" artistiche ai muri esterni delle proprie case, non solo perché non credono che sia arte , ma neppure non sono come noi, persone chic anche se un po' barotte, che ci sforziamo di dire che ci piacciono.

Loro preferiscono sprecare le loro energie cerebrali per trovare il modo di come pagare bollette e rate o di come spiegare ai figli perché da due settimane sono a casa anziché andare a lavorare.

E si resta qui guardare cosa ci aspetta alla fine del tunnel, sui reflussi riflessi e tra le pozze di sangue la vita è la solita, ma l'inflazione però non finisce e ci rende cattivi, non c'è niente che valga la pena e così la crisi colpisce chi la vive sulla propria pelle.

Ma ecco che arriva la "Pasqua" , ed ecco che la crisi non esiste più. Anzi con la Pasquetta poi sembra tornata l'era delle vacche grasse (e torneranno anche le pernici magre, l'era del Cinghiale Bianco, il tempo delle mele, gli anni d'oro del grande Real, il tempo del sole, la grande Juve e anche la moda delle gonne a palloncino e dei capelli cotonati) .

Beninteso che non contesto la tradizione pasquale e soprattutto la festa religiosa, anzi...

Ma i giorni successivi alla Pasqua, le nostre strade sono invase, come al passaggio di un orda di barbari di rifiuti e di sporcizia, di montagne di cioccolato sprecato e gettata via, di carta stagnola, di resti non consumati di agnelli e agnolotti, per non parlare dei cittadini completamente rincoglioniti dalla troppe feste.

E non parliamo dei prati invasi di sporcizie ed avanzi di cibo dopo il barbaro picnic di pasquetta. Un abitudine indegna di un paese civile: con tanta amarezza vedi vanificati tutti i tuoi sforzi fatti quando hai cercato per anni di convincere i cittadini che non esiste solo la buona tavola e il bere smodatamente ma esiste la possibilità di dedicare il proprio tempo alla stupenda arte moderna, come quella che abbellisce i muri del nostro centro storico.

NB. Io la mia pasquetta la ho passata in casa, a rileggere e sfogliare gli stupendi cataloghi di insigni artisti moderni che ho avuto il piacere di conoscere, come il mitico *Teomondo Scrofolo*, autore dell'opera "il tagliacarte arrugginito", come il grande pittore belga *André Bidet*, con le moderne "installazioni artistico-sanitarie", e soprattutto la grande scultrice russa *Irina Skassanskazzaja* , autrice del "pitale in cartapesta " , nonchè l'opera antica di *Giuliano da Parma*, detto il Parmigianino, autore del celebre "*Ritratto di nobildonna Piemontese nell'orto*", opera nota anche come l'"*Albese coi carciofi*".

Ah cos'è la cultura per noi gente di un certo livello.....

Emma Lasso

La mamma di tutti voi